



CITTÀ DI MESAGNE

(PROVINCIA DI BRINDISI)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: approvazione aliquota dell'addizionale comunale IRPEF anno 2017

Responsabile del servizio: Dott.ssa Lucia GIOIA

L'anno 2017 il giorno 31 del mese di marzo alle ore 15:35, nella sede Comunale, nell'apposita sala delle adunanze.

Alla 1^o convocazione, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MOLFETTA Pompeo – SINDACO PRESENTE							
	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti		COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	CAMPANA Francesco Alessandro	Si		9	MINGOLLA Francesco		Si
2	CESARIA Alessandro	Si		10	ORSINI Fernando	Si	
3	D'ANCONA Roberto	Si		11	PASTORE Alessandro Santo	Si	
4	DIMASTRODONATO Salvatore Carmine	Si		12	RESTA Mauro Antonio		Si
5	ESPERTE Antonio	Si		13	SARACINO Rosanna	Si	
6	LENOCI Vito		Si	14	SEMERARO Giuseppe	Si	
7	MATARRELLI Antonio		Si	15	TURE Omar Salvatore	Si	
8	MINGENTI Antonio	Si		16	VIZZINO Luigi	Si	

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sigg. Calò, Catanzaro, Librato, Marotta, Pisanò

Presiede il Signor. **Avv. Giuseppe SEMERARO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (*art. 97, comma 4, lettera a del T.U. n. 267/2000*) il Segretario Generale Dott.ssa Giorgia VADACCA

Nominati scrutatori i Signori: Cesaria, Mingenti, Saracino

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione;

Premesso che:

sulla presente proposta di deliberazione, il responsabile del servizio, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso : **parere Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Lucia GIOIA

Il Responsabile dei Servizi Finanziari ha espresso :

per quanto concerne la regolarità contabile : **parere Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Francesco SIODAMBRO

Il Presidente, preliminarmente, comunica che l'argomento è stato discusso nella II Commissione Consiliare del 28 marzo 2017.

Informa altresì che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano Economico Finanziario con atto del 23 marzo 2017 prot. 7939, acquisito agli atti e trasmesso ai capigruppo consiliari.

Poiché trattasi di discussione unica degli argomenti n.ri 5 – 6 – 7 – 8 – 9 dell'ordine del giorno, per gli interventi si rimanda alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 31 marzo 2017.

In esito a quanto sopra;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTO l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali prevedono che i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2; la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. Con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

RILEVATO dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il Comune, con delibera di natura regolamentare, può:

- a) variare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino ad un massimo dell'0,8%, senza più il limite massimo di incremento annuo dello 0,2% previsto dalla precedente normativa;
- b) stabilire aliquote dell'addizionale comunale al reddito delle persone fisiche differenziate con lo scopo di assicurare la razionalità e il criterio di progressività del sistema costituzionalmente tutelati;
- c) individuare una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da applicarsi come limite e non come franchigia, per cui il superamento del reddito posto come condizione per l'esenzione determina il pagamento dell'imposta su tutto il reddito complessivo;

RICHIAMATA:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 in data 25/07/2014, relativa all'anno 2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale:

- è stata modificata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo un'aliquota unica in misura pari allo 0,60% ;
- è stata confermata la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF fino a 10.000,00 euro;
- La delibera di C.C. n. 34 del 29/07/2015, con la quale sono state confermate le aliquote e la soglia di esenzione innanzi indicate per l'anno 2015;
- La delibera di C.C. n. 31 del 22/04/2016, con la quale sono state confermate le aliquote e la soglia di esenzione innanzi indicate per l'anno 2016;

VISTO l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

- *26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le*

disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000

ATTESO che l'art. 1, comma 42, lett. (a, della Legge 11.12.2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017) prevede, anche per l'anno 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali;

RISCONTRATO che ricorrono le condizioni per confermare l'aliquota allo 0,60 per cento, assicurando nel contempo l'equilibrio di bilancio e mantenendo inalterate la qualità e quantità dei servizi erogati;

RITENUTO, pertanto, di confermare, per l'anno 2017, la percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,60% nonché confermare la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF fino a 10.000,00 euro;

DATO ATTO che l'esenzione opera come soglia e non come franchigia, per cui i titolari di redditi complessivi ai fini IRPEF superiori al limite stabilito dovranno corrispondere l'addizionale sull'intero e non solamente sulla parte eccedente tale limite;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs.28 Settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto Legge del 30/12/2016 n. 244, pubblicato in G.U il 30/12/2016, n.304, ha prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.59 del testo Unico n.267/2000;

ACQUISITO altresì agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato in data 23 marzo 2017 avente protocollo n. 7939, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 7 del d.Lgs. n. 267/2000;

Con il seguente esito della votazione, acquisito con l'ausilio degli scrutatori ricognitori di voto:

-	Consiglieri assegnati ed carica compreso il Sindaco	n. 17	
-	Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco	n. 13	
-	Consiglieri assenti	n. 4	(Matarrelli, Mingolla, Resta, Lenoci)
-	Voti favorevoli	n. 12	
-	voti contrari	n. 1	(Dimastrodonato)

DELIBERA

Di confermare per l'anno 2017, per le motivazioni esposte in premessa, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF in misura pari allo 0,60% nonché confermare una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF fino a 10.000 euro;

Di pubblicare la presente deliberazione, entro 30 giorni dalla data dell'approvazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1-*quinquies*, del d.L. n. 16/2012 (conv. in Legge n. 44/2012) mediante inserimento sul sito internet

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito,

Con il seguente esito della votazione;

- | | |
|---|---|
| - Consiglieri assegnati ed carica compreso il Sindaco | n. 17 |
| - Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco | n. 13 |
| - Consiglieri assenti | n. 4 (Matarrelli, Mingolla,
Resta, Lenoci) |
| - Voti favorevoli | n. 12 |
| - Coti contrari | n. 1 (Dimastrodonato) |

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Giuseppe SEMERARO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Giorgia VADACCA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Mesagne, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giorgia VADACCA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 931 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Mesagne, li 14/04/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Giorgia VADACCA

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Mesagne, li 14/04/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Giorgia VADACCA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.
